

IL FESTIVAL. Da domani al 21 aprile a Carrè, Chiuppano e Caltrano

“Parole a confine” Musica, letteratura e teatro da sogno

La dimensione onirica è la cifra di questa edizione
Il direttore artistico Brunello: «Il mondo immaginato
smantella gli schemi e vive la complessità del reale»

Alessandra Dall'igna
CARRÈ

Tornare bambini per poter credere in mondi surreali e magici: si affida alla forza dei sogni e al potere creativo dell'immaginazione la quattordicesima edizione di “Parole a confine”, festival dedicato alla letteratura, al teatro e alla musica. La rassegna itinerante è promossa dai Comuni di Carrè, Chiuppano e Caltrano che per due settimane, dal 7 al 21 aprile, accenderanno i propri territori di spettacoli, concerti e incontri con scrittori. «Quest'anno “Parole a confine” sente il bisogno della magia per guardare al mondo presente - spiega Igor Brunello, direttore artistico del Festival -. Un mondo in cui l'impossibile diventa possibile, perché voluto e immaginato, in cui si de-costruisce, destruttura, smantella la rigidità di ogni schema per vivere la complessità del reale, astenersi da un giudizio frettoloso, aprire gli

occhi su di sé e fuori di sé». Il Festival si aprirà domani alle 20.45 nella palestra-Auditorium di Carrè con il concerto di Cristina Donà: ?in “Canzoni in controluce” l'artista milanese interpreterà i suoi più grandi successi nella loro forma essenziale, così come sono stati composti originariamente con una chitarra o un piano. Quattro saranno invece gli scrittori ospiti del Festival: mercoledì 11 aprile al centro culturale Carradium di Carrè ci sarà l'autore americano Andrew Sean Greer; martedì 17 aprile il Ceod di Chiuppano ospiterà Fabio Cremonesi che si racconterà come “Arti-

**Prima serata
con la cantautrice
Cristina Donà
Tra sette giorni
la linguistica
dei Dalla Via**

giano delle parole”; giovedì 19 aprile nella sala parrocchiale di Caltrano Francesco Vidotto presenterà “Oceano”; e infine venerdì 20 aprile in Casa Colere a Chiuppano Marco Balzano parlerà del suo libro “Resto qui”, ambientato in Val Venosta. Sabato 14 aprile il Festival sarà attraversato da una folata di leggerezza: ospiti del centro culturale Carradium di Carrè saranno Sofia Terzo e Giuliano Piccinino, fumettisti, che condurranno il pubblico in un viaggio tra le loro opere, i loro contatti internazionali, le loro contaminazioni, il loro rapporto con Dracula e i vampiri.

La proposta teatrale è affidata ai Fratelli Dalla Via che venerdì 13 aprile saliranno sul palco dell'auditorium di Chiuppano per esibirsi in “Drammatica elementare”, un esperimento di ludo-linguistica fatto di enigmi e tauto-grammi a servizio di una favola scolastica che racconta la voglia di giocare con la



Eusebio Martinelli tra gli ospiti del festival “Parole a confine”



Cristina Donà



Marta e Diego Dalla Via

“materia prima” della parola. Chiuderà il Festival, sabato 21 aprile nella palestra di Caltrano, Eusebio Martinelli accompagnato dalla Gipsy Orkestar; l'artista, che ha collaborato con Negramaro, Modena City Ramblers e Vinicio Capossela, regalerà una festa di musica balcanica e gitana. Tutti gli appuntamenti avranno inizio alle 20.45; ingresso libero per gli incontri con gli autori, ingresso 12 euro intero/6 euro ridotto per il concerto di Cristina Donà; 10 euro intero/5 euro ridotto per lo spettacolo dei Fratelli Dalla Via; 8 euro intero/4 euro ridotto per il concerto di Eusebio Martinelli. I biglietti sono acquistabili nelle biblioteche dei tre Comuni.

Accanto al Festival “dei grandi”, ci sarà una sezione dedicata ai piccoli; in particolare domenica 22 aprile alle 16 all'auditorium di Chiuppano andrà in scena lo spettacolo “Pippi Calzelunghe” di e con Pino Costalunga. ●

CLASSICA. Questa sera alle 20.45 in Cattedrale Il requiem di Mozart con coro e orchestra dalla sua Salisburgo

L'iniziativa dei Rotary club punta
a sostenere le attività della Caritas

VICENZA

“Musica e Solidarietà” è il titolo del concerto che si terrà stasera in Cattedrale alle 20.45. Interverranno due complessi musicali di Salisburgo che eseguiranno il Requiem KV 626 di Wolfgang Amadeus Mozart. Si tratta del coro Amadeo - che riunisce tre compagini - composto da ben 160 coristi e dall'orchestra da camera di Hallein (50 musicisti) diretti dal maestro Moritz Guttmann, complessi selezionati “Ambasciatori nelle vie di Mozart”.

Nel coro Amadeo confluiscono il coro giovanile della Scuola di San Francesco, il coro giovanile e le voci bianche del collegio San Carlo Borromeo di Salisburgo. All'uso antico, le sezioni di soprano e contralto sono quindi affidate a voci bianche, una prassi che conta ancora pochi esempi. Dal 2014 i cantanti sono giovani ambasciatori delle “Vie di Mozart”.

L'orchestra è composta da studenti e insegnanti di scuole di musica di Salisburgo, ha repertorio che spazia dalla musica barocca alla musica romantica e promuove specialmente giovani solisti e musicisti. Direttore artistico,



Il coro Amadeo

primo violino e fondatrice è Margarethe Hlawka.

L'iniziativa proposta dai 10 Rotary della provincia - a partire dal Rotary club Vicenza, coinvolge gli alpini della sezione Ana di Vicenza e la Caritas diocesana. Il concerto, a ingresso libero con offerta, sostiene un service a favore delle attività della Caritas verso i disoccupati, per dare l'opportunità alle persone di riqualificare le loro competenze attraverso corsi gratuiti di formazione, e fornire un'occasione di reinserimento sociale tramite borse lavoro. ●

L'ESPERIENZA. La Fondazione Teatro Civico di Schio ha proposto alle scuole il “Campus Lab”

Cento studenti delle superiori nei meccanismi di uno spettacolo

Ricreate nei laboratori tutte le fasi:
recitazione, allestimento e critica

Sara Panizzon
SCHIO

«Prima di questa esperienza consideravo il teatro un'arte antica, poi, scoprendo il lavoro di attori, tecnici e responsabili della Fondazione Teatro Civico, la mia visione è cambiata: ora apprezzo ogni spettacolo sapendo quanto impegno, passione e professionalità ci vogliono per gestire un teatro». Così Matteo, studente dell'Itis De Pretto, racconta l'esperienza vissuta per sei mesi, insieme ad altri cento ragazzi delle scuole superiori, nel teatro Civico di Schio grazie a “Campus Lab-Officina delle arti”, il progetto realizzato dalla Fondazione Teatro Civico con il Comune, i licei Zanella, classico e linguistico, Tron, scientifico, Martini, artistico e delle scienze umane, l'istituto tecnico Itis De Pretto ed il supporto della Fondazione Cariverona, della Camera di Commercio di Vicenza, Coop Alleanza 3.0 e Avis Alto vicentino. «Campus Lab - spiega Silvio Genito, presidente della Fondazione Teatro Civico - è un percorso finalizzato non solo a creare occasioni formative ed esperienze personali

che possano orientare i giovani nella preparazione al mondo del lavoro, ma anche a favorire lo sviluppo di competenze relazionali».

Da novembre 2017 i ragazzi hanno avuto l'opportunità di frequentare l'antico teatro di Schio non solo per scoprirne storia, curiosità e locali solitamente inaccessibili al pubblico grazie alle visite guidate dell'architetto Daniela Golic, del direttore di palcoscenico Yuri Pevero e del referente tecnico Marco Pianegonda, ma anche per partecipare ai laboratori. «L'idea è di accompagnare gli adolescenti in un percorso di esperienze tra le pratiche professionali dello spettacolo dal vivo - dichiarano i direttori artistici Annalisa Carrara e Federico Corona -. Vorremmo offrire opportunità di confronto, formazione e orientamento all'interno di un teatro e nell'ambito di un progetto culturale di ampio respiro».

Il laboratorio teatrale, guidato da Ketti Grunchi, attrice e regista de La Piccioniaia con l'aiuto di Aurora Candelini e Delfina Pevero, ha dato a 40 ragazzi l'opportunità di cimentarsi con l'arte della recitazione: gli studenti hanno af-



Una delle esperienze vissute all'interno del “Campus Lab”

fiancato i giovani della compagnia “Campus Company” in una prima fase dedicata al riallestimento di una pièce già proposta, e poi nella creazione de “La grande impresa di Almerico da Schio e l'aeroneve Italia”, spettacolo che debutterà, in doppia replica alle 18.30 e alle 21 al teatro Civico, domenica 15 aprile. Gli studenti del liceo Martini hanno creato il manifesto pubblicitario coordinati dall'architetto Monica Fontana nel laboratorio grafico, mentre gli studenti del De Pretto dopo aver appreso i trucchi del mestiere dai tecnici della Fondazione Teatro Ci-

vico e del teatro Comunale di Vicenza, hanno supervisionato i montaggi di alcune compagnie professioniste per aiutare nell'allestimento dello spettacolo di “Campus Company”. Infine il laboratorio di critica ha coinvolto altri 40 studenti del classico Zanella e dello scientifico Tron, nell'imparare nuove tecniche di narrazione. Guidati da Silvia Ferrari, giornalista e organizzatrice teatrale, i ragazzi hanno sviluppato un senso critico con cui approfondire spettacoli e attività della Fondazione Teatro Civico nel blog “Diario di bordo”. ●

VENERDÌ AL MONTE. Stasera a San Vincenzo



Laura Mondiello e Stefano Grondona stasera a San Vincenzo

La chitarra classica con Laura Mondiello e Stefano Grondona

In programma brani celebri da Bach
a Piazzolla, da Mozart a Granados

VICENZA

La seconda edizione della rassegna concertistica I Venerdì al Monte si apre con un appuntamento dedicato alla chitarra classica. Stasera alle 21 nella chiesa di San Vincenzo si esibirà Laura Mondiello, affiancata nella seconda parte da Stefano Grondona. Mondiello proporrà brani di Bach, Sor, Takemitsu e Piazzolla assieme ad alcune miniature organistiche di Franck, da lei trascritte per chitarra. Nella seconda parte Mondiello e Grondona ripercorreranno il repertorio praticato negli anni Venti del No-

ventesimo dal duo formato dal compositore-chitarrista catalano Miguel Llobet e dalla sua talentuosa allieva argentina Maria Luisa Anido. Si ascolteranno trascrizioni da Mozart, Mendelssohn, Granados e Falla. Concertista dalla carriera internazionale, Laura Mondiello è docente al conservatorio di Bolzano. Per il concerto a San Vincenzo impiegheranno due chitarre degli anni Venti del Novecento, opere del liutaio Santos Hernandez. Alle 19.30 nel cavedio del palazzo del Monte di Pietà, si terrà una chiacchierata - aperitivo con gli artisti. ● F.L.

FOLK DAL VIVO

Irene Brigitte e Lil' Alice questa sera a Cartigliano



Irene Brigitte e Lil' Alice, SARTORE

CARTIGLIANO

La cantautrice folk Irene Brigitte, di Trieste, e Lil' Alice di Vicenza saranno ospiti stasera alle 22 al Rive Osteria Jazz di Cartigliano. Interpretaranno brani originali, da loro composti, che parlano d'amore, relazioni di coppia, equilibri instabili, ricerca della felicità, immaginario fiabesco e legato alla natura, con figure misteriose e magiche, come le anguane. A questo repertorio si alterneranno alcune reinterpretazioni, chitarra e voce, di canzoni di Joni Mitchell, Ane Brun, PJ Harvey, Carmen Consoli e Hindi Zahra. Appassionate e studiose di musica antica, le due cantautrici, che si sono incontrate al conservatorio “Pedrollo”, hanno scelto di inserire in questa serata live una loro versione di “Laude Novella”: estratta dal celebre “Laudario di Cortona”. ● L.G.U.